

Indicazioni in vista della ripresa delle celebrazioni con i fedeli in base all'accordo CEI – Governo del 7 maggio 2020

Queste indicazioni riguardano la celebrazione delle Messe e dei Sacramenti, in aggiunta alle disposizioni per i funerali, già emanate del Vescovo in data 4 maggio.

In generale:

- Ogni parroco deve valutare la capienza massima del luogo dove si celebra, per determinare il numero dei partecipanti. È buona cosa segnare in qualche modo i posti che non si devono occupare. Durante l'estate si possono usare spazi all'aperto, se più ampi e adatti.
- Viene ricordato che non è consentita la partecipazione a chi ha una temperatura superiore a 37,5°, o ha avuto nei giorni precedenti contatti con persone positive al virus.
- All'ingresso della chiesa verranno posti dei manifesti (preparati in diocesi e inviati via mail ad ogni parrocchia) che richiamano le disposizioni, e delle persone volontarie che favoriscono e controllano l'ingresso (si potrebbe chiedere aiuto al Comune o ad Associazioni, a questo proposito). Dove è possibile si può prevedere un diverso ingresso in entrata e in uscita, e con le porte aperte durante i passaggi, per evitare il contatto.
- Si lasci come *extrema ratio*, e previa consultazione con il Vicario di zona, la scelta di aumentare il numero delle Messe. Si consideri invece la possibilità di continuare a diffondere la celebrazione via streaming, per favorire coloro che non possono venire in chiesa per ragioni di età o di salute, e che però desiderano sentirsi partecipi della vita della propria parrocchia.

In chiesa:

- Si confermano le disposizioni già date: acquasantiere vuote, omissione dello scambio della pace, non mettere i libretti dei canti, ricevere la comunione nella mano.
- Le offerte siano raccolte in contenitori posti all'ingresso e all'uscita della chiesa.
- Dopo ogni celebrazione occorre pulire gli oggetti toccati ed i banchi con un panno imbevuto di detergente o di soluzioni composte al 70% di alcol.

Per i fedeli:

Chi partecipa alla celebrazione deve osservare queste norme:

- ✓ mantenere la distanza di 1 metro ed evitare assembramenti (non ci potrà essere il coro, per esempio, ma i figli piccoli possono essere tenuti accanto)
- ✓ dovrà indossare sempre la mascherina
- ✓ avrà cura di igienizzare le mani, all'ingresso (saranno a disposizione dei dispenser)

Per i sacerdoti celebranti:

- Durante tutta la celebrazione le particole destinate ai fedeli siano sempre ben coperte da un panno o da altra copertura adeguata (si può anche tenere chiusa la pisside col proprio coperchio).
- Per la distribuzione della Comunione, dopo essersi comunicato, il sacerdote segue questa procedura:

- * indossa la mascherina e scopre la pisside;
- * deterge accuratamente le mani con gel disinfettante;
- * prende una particola consacrata e mostrandola dice a voce alta: “Il corpo di Cristo”; tutti rispondono insieme “Amen”;
- * distribuisce la Comunione in silenzio, facendo attenzione a non toccare le mani dei fedeli (ove questo accadesse accidentalmente, il sacerdote deve detergere di nuovo le mani).

Si valuti, in base alla disposizione della chiesa, se sia più opportuno che siano i fedeli a spostarsi per ricevere la comunione o se, rimanendo fermi i fedeli, si sposta il sacerdote.

Per gli altri sacramenti:

Per i **Battesimi**, si usino guanti monouso per le unzioni. Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini; il segno della croce sulla fronte del bambino sia fatto dai soli genitori; si omettano i gestiprevisti nel rito dell'*effatà*, limitandosi alle parole previste dal rito.

Per la **Confessione** è sufficiente mantenere l'opportuna distanza e indossare la mascherina.

Per i **Matrimoni**, il numero massimo dei fedeli che assisteranno al rito dipenderà dalla capienza della chiesa utilizzata al fine di garantire la giusta distanza interpersonale.

Per l'**Unzione degli infermi** e il **Viatico**, si osservino le indicazioni già date a suo tempo (uso della mascherina e dei guanti: cf. Comunicazione del Vescovo dell'11 marzo 2020).

Per ogni dubbio o perplessità, e anche per indicare eventuali problemi e possibili soluzioni, si faccia riferimento al Vicario generale.

Dobbiamo cercare di seguire con umiltà e buon senso queste norme che ci vengono date, ma ancor più di far sì che la celebrazione sia comunque un momento di profondo incontro con il Signore, di sincera preghiera e fraternità.